

VEDUTA PARZIALE DEL PIAZZALE PARCHEGGIO

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA - P. GIUSEPPE COSSA: DIRETTORE RESPONSABILE

SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 61.481 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO

TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20 E 43

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA

Preghiamo l'Amministrazione Postale di voler cortesemente rinviare alla Redazione i fascicoli non recapitati.



Basilica
Santuario di
**S. GIROLAMO
EMILIANI**
SOMASCA
(Bergamo)

PERIODICO BIMESTRALE DEL
SANTUARIO DI SOMASCA
APRILE - MAGGIO 1964
ANNO XLVIII - N. 488



Il Santo Padre coi il Rev.mo Padre Generale e i Superiori Maggiori dell'Ordine

Sommario

Preghiamo per il Sommo Pontefice • Venticinquesimo di Sacerdozio Padre Giuseppe Boeris • Decennio incoronazione della Madonna degli Orfani • Coniamo la vita di S. Girolamo • Conca verde • Il segreto di Santità di S. Girolamo • Programma della festa di S. Girolamo • Fervore di opere • Mons. Giovanni Ferro • Messa Vespertina • Il Santuario rifugio dello spirito • La Devozione alla Madonna degli Orfani • Cronaca del Santuario • Pellegrinaggi.

Cronaca del Santuario

• SPETTACOLO EDIFICANTE

Durante la Quaresima ogni venerdì specialmente abbiamo notato numerosi devoti intenti a compiere il devoto esercizio della Scala Santa. E questo si verificava sempre anche sotto l'acqua e la neve.

Anche i parrocchiani di Somasca continuando sopra le sante tradizioni non stavano indietro.

Alla sera dei venerdì gruppi di giovani e di uomini di Somasca e di Vercurago allo scuro salivano sulla Scala Santa pregando e cantando lodi sacre.

Il venerdì santo dopo le funzioni serali, gli uomini e i giovani dei due paesi compirono il devoto esercizio della Scala Santa guidati da Padre Parroco. All'Eremo il Padre rivolse ai partecipanti parole di esortazione invitandoli a salire sempre più nella conoscenza e nell'amore verso Gesù Cristo che proprio come in quel giorno patì e morì per gli uomini.

Il giorno così sacro, il luogo, l'ora, la oscurità e l'insistente pioggia nei boschi, lontani dalle distrazioni, hanno resi più pensosi i giovani e li hanno preparati alla confessione del sabato santo.

• Restauro del paramentale solenne della messa

Questo altro lavoro urgentissimo è stato eseguito in vista della prossima festa del decennio dell'incoronazione della Madonna degli orfani.

Purtroppo il paramento più solenne della nostra basilica che si usa nelle maggiori feste dell'anno era ridotto in condizioni tali da essere inusabile. Data che la spesa del completo restauro del paramento che comprende numerose parti (servizio della messa completo, due tunicelle con stola e due manipoli, piviale con stola e velo omerale) era assai rilevante si rimandava di anno in anno il lavoro.

Per non perdere il prezioso paramentale con ulteriori indugi si è provveduto al suo restauro completo.

La commissione è stata affidata alla benemerita ditta di ricamo di Milano « Bodini » che ci ha restituito il paramente rinnovato completamente.

Il ricchissimo ricamo in oro e a colori è stato riportato completamente sopra un tessuto di raso molto resistente di colore bianco-avorio. I bordi e i grandi ricami e fregi in oro vennero utilizzati, invece i fiori a colori furono rifatti ex novo. Vennero curati mirabilmente le sfumature che si aprono in una gamma ricchissima di colori.

Il restauro ci restituì un paramentale davvero nuovo, bellissimo, corretto dei difetti di precedenti restauri condotti con poca abilità tecnica e artistica.

Anche questo prezioso e costoso lavoro si inserirà nella magnifica corona di lavori che onorerà la nostra dolce Madonna degli orfani nel decennio dell'incoronazione.

• SETTIMANA SANTA

Domenica delle palme - Si svolse la processione liturgica delle Palme partendo dalla chiesa delle Suore Orsoline. Alla messa si ebbe la Comunione Pasquale della Parrocchia. I parrocchiani in massa si accostarono alla mensa eucaristica per il precetto pasquale. Lo spettacolo più bello, edificante e salutare è quello delle masse dei fedeli che si accostano alla S. Comunione incontrandosi con Cristo e con i fratelli.

Giovedì Santo - Alle ore 20,30 si ebbe la funzione « in Cena Domini ». La chiesa era

gremita di fedeli. Dopo l'omelia il Padre Parroco lavò i piedi a dodici fanciulli della parrocchia.

Venerdì Santo - Alla sera grande affluenza di fedeli alla funzione che commemora la passione e Morte del Signore. Gli uomini e giovani di Somasca e Vercurago hanno percorso la Scala Santa.

Sabato Santo - Solenne funzione della veglia Pasquale.

Domenica di Pasqua - Grande afflusso di fedeli in Basilica per le confessioni.

Alle ore 10 S. Messa solenne.

Durante la settimana pasquale e le tre settimane successive non ci fu grande afflusso al Santuario per l'insistente imperversare del cattivo tempo. Pioggia e freddo con frequenti spruzzate di neve sopra le vicine montagne. Appena si schiariva il cielo, nei giorni festivi era uno sciamare al Santuario. Da un mese nei giorni festivi il Santuario è meta di numerose comitive di fedeli che dopo di aver visitato i ricordi del venerato Papa Giovanni XXIII nella sua casa natale a Sotto il Monte si portano a Somasca per venerare S. Girolamo di cui il grande Pontefice era particolarissimamente devoto.

● VISITA ILLUSTRE AL SANTUARIO

Il giorno 20 marzo S. Ecc. Mons. Carlo Colombo Vescovo eletto di Vittoriana, nativo di Olginate, per soddisfare la sua particolare devozione verso S. Girolamo volle celebrare una Santa Messa all'altare del Santo. Arrivò al Santuario accompagnato dal Prevosto di Olginate e dal fratello sacerdote Professore nel Seminario di Venegono.

L'illustre Presule con tanta affabilità si intrattene con i religiosi somaschi e visitò il nostro Noviziato.

Mons. Colombo è il teologo particolare del S. Padre e una delle personalità più cospicue della Chiesa nel campo teologico.

Uomo tanto sapiente, tanto umile e affabile. Venne consacrato a Milano nella Basilica di S. Ambrogio il 25 aprile scorso. Noi ci auguriamo di godere di una sua prossima visita come Vescovo.

Assicuriamo il novello Presule delle nostre preghiere presso la tomba di S. Girolamo perchè il Signore abbia a benedire il suo ministero episcopale.

Nove sacerdoti novelli somaschi

Il giorno 15 marzo, Domenica di Passione, a Roma nella Basilica di S. Alessio da S. Em. Mons. Giuseppe Ferretto vennero consacrati sacerdoti nove diaconi somaschi. Alla suggestiva cerimonia era presente il Rev.mo Padre Generale con un'ampia rappresentanza delle case dell'Ordine. Questo promettente manipolo di giovani sacerdoti costituisce il più grande dono che il Signore ha voluto fare alla famiglia religiosa di S. Girolamo quest'anno. L'eletto gruppo di nuovi Padri degli orfani porterà la benedizione e la paterna assistenza di S. Girolamo in mezzo a innumerevoli schiere di fanciulli e di giovanetti privi dei genitori e bisognosi di aiuto e di una sicura guida nella vita. Alcuni dei novelli sacerdoti si sono recati in devoto pellegrinaggio nel nostro Santuario per celebrare una delle loro prime sante Messe sulla tomba gloriosa del Santo Fondatore. I novelli sacerdoti sono i seguenti: P. Ambrogio Perego, P. Matteo Bernelli, P. G. Battista Brendolan, P. Matteo Serra, P. Natalino Capra, P. Saturnino D'Amico, P. Franco Costa, P. Pietro Quattrini, P. Bruno Schiavon.

Celebrano il XXV di Sacerdozio

In luglio, per la festa di S. Girolamo, con il Rev.mo Padre Generale celebrano la loro Messa d'argento i padri somaschi ordinati nel 1939: P. Giuseppe Negretti, P. Franco Mazzarello, P. Luciano Mariga, P. Fedele Risso, P. Michele Rutigliano, P. Leocadio Rubio, P. Ogotino Zambonati.

60 anni di Messa

Un'altra fausta ricorrenza sacerdotale. Il M. Rev. P. Francesco Cerbara quest'anno ricorda il sessantesimo di sacerdozio. Il venerando e benemerito Padre il 19 marzo ebbe il grande onore e gioia di una particolare udienza del S. Padre che lo accolse con grande cordialità.

Preghiamo per il Sommo Pontefice Paolo VI

L'anno scorso il giorno 21 giugno, festa del S. Cuore di Gesù, la Chiesa e il mondo salutava il Successore del venerato Pontefice Giovanni XXIII nel cardinale Giovanni Battista Montini, Arcivescovo di Milano.

Il nuovo Papa assumeva il nome di Paolo per indicare chiaramente il suo programma: accogliere nel suo cuore tutte le ansie, le speranze, i dolori dei fratelli; portare Gesù Cristo alla conoscenza di tutto il mondo. Perchè il suo programma fosse subito realizzato, primo Papa, nella storia bimillenaria della Terra Santa, intraprese un pellegrinaggio in spirito di penitenza e di implorazione in Terra Santa. E con questo santo pellegrinaggio, andò incontro fraternamente in Oriente ai dignitari delle Chiese orientali separate dalla Sede Apostolica.

Inoltre sulla santa strada segnata già da Papa Giovanni continuò a guidare la mistica nave di Pietro in un salutare e moderno rinnovamento attraverso la azione del Concilio.

Il giorno della festa di S. Pietro Apostolo ovunque si celebra la festa del Papa. E noi sull'esempio di S. Girolamo preghiamo fervidamente per il Santo Padre.

Preghiamo per la sua venerata persona, per la sua difficile missione che è quella di bandire la verità, di far conoscere e di far amare Nostro Signore Gesù Cristo.

Il regnante Pontefice è legato da un vincolo di affetto all'opera dei Padri Somaschi. Arcivescovo della metropoli lombarda celebrò un anno la festa di S. Girolamo nell'orfanotrofio Usuelli di Milano; benedisse solennemente il Santuario della Madonna degli orfani di Legnano. Prima che salisse il trono pontificio, concesse ai Padri Somaschi di aprire uno studentato di chierici somaschi a Magenta, e affidò loro una nuova parrocchia. La nuova chiesa parrocchiale in costruzione è intitolata, quale omaggio al Santo Padre, a S. Giovanni Battista.

In una recente visita dei nostri Superiori al Papa, l'Augusto Pontefice si interessò vivamente delle due grandi opere di Magenta. Anzi espresse il vivo desiderio di vedere le fotografie dei grandi complessi.

Venticinquesimo di sacerdozio
del Rev.mo Padre GIUSEPPE BOERIS
Preposito Generale
dell'Ordine dei Padri Somaschi

Il giorno della festa di S. Girolamo, 20 luglio, il Rev.mo Padre Generale dei Padri Somaschi celebrerà il suo XXV di sacerdozio nel nostro Santuario. Per l'occasione straordinaria e solenne faranno devota corona al Festeggiato tutti i Superiori Maggiori dell'Ordine e sette sacerdoti somaschi che quest'anno ricordano il venticinquesimo di Messa.

Il Venticinquesimo del Rev.mo Padre Generale è un fausto avvenimento che interessa in modo particolarmente tutto l'Ordine Somasco e specialmente il nostro Santuario poichè il Festeggiato è il Successore di S. Girolamo. La festa di Padre Generale si inserisce quale gemma preziosa nella festa liturgica della Chiesa di S. Girolamo.

Questo a significare in modo eloquente come la missione del Santo degli orfani è più che mai viva e operante attraverso l'azione e l'attività pastorale di Colui che a capo delle opere di S. Girolamo Emiliani.

Mentre esprimiamo al Rev.mo Preposito Generale i più fervidi auguri di un sempre più fecondo apostolato confortato da celesti grazie tra cui quella tanto cara al Suo cuore di padre di vedere sempre più conosciuto e invocato S. Girolamo in tutto il mondo, invitiamo tutti i devoti e amici del nostro Santuario a innalzare preghiere speciali perchè il Signore abbia a conservare e benedire largamente il venerato Superiore Generale.

Tra gli omaggi più significativi e molto cari al cuore del Festeggiato è quello di dare una mano alla Direzione del Santuario per rendere sempre più bella e decorosa la casa di S. Girolamo che è anche per i devoti del Santo un po' la loro casa.

Decennio dell'incoronazione
della nostra
Madonna degli Orfani

Quest'anno ricorre il decimo anniversario della solenne incoronazione del simulacro della Madonna degli orfani che si venera nel Santuario di Somasca. Incoronazione decretata dal Ven. Capitolo Vaticano nel 1954. Il settembre dello stesso anno, in una cornice grandiosa di riti, con partecipazione di numerose delegazioni di orfanotrofi d'Italia e dell'estero, alla presenza di vescovi e prelati e di una folla numerosa di devoti venuti da tutta la vallata di S. Martino e dalle zone circconvicine, il Card. Fe-

derico Tedeschini Arciprete della Basilica di S. Pietro in Roma, poneva sopra il capo della statua della S. Vergine un serto d'oro e di pietre preziose.

Quell'avvenimento solennissimo si inserisce nell'albo d'oro del Santuario di S. Girolamo.

La cerimonia avvenne all'aperto, in un improvvisato piazzale a fianco della chiesa: nella corona suggestiva delle montagne, davanti allo specchio del lago che rifletteva le luci del tramonto.



Solenne Processione della Madonna degli orfani nel giorno della Incoronazione 19 settembre 1954

Noi quest'anno con il fausto ricordo, vogliamo mettere in evidenza un altro fatto consolantissimo e ricco di tante celesti speranze. Il progresso della devozione alla Santissima Vergine onorata sotto il titolo di Madre degli orfani non solamente nelle case, orfanotrofi retti dai Padri Somaschi, ma ancora in innumerevoli istituti d'Italia, d'Europa, della Africa, dell'Asia e delle Americhe.

Dopo le celebri apparizioni della Madonna a Fatima, si è affermata nel mondo, quale ancora di suprema speranza, la devozione al Cuore Immacolato di Maria. E con tale devozione più che mai brilla la tenera e materna bontà di Coei che Gesù Cristo ha dato agli uomini, come Madre e rifugio e conforto.

La devozione al Cuore Immacolato di Maria trova nell'appellativo Madonna degli orfani uno delle più belle e significative sfumature del suo cuore materno.

Benchè la devozione alla Madonna onorata sotto il titolo di Madre degli orfani, e Papa Benedetto XV ne ha permesso il culto liturgico all'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi, è tutt'altro che recente, però non c'era ancora una immagine fissa, ufficiale, approvata dall'autorità competente.

Nel 1953 il Vescovo di Bergamo Mons. Adriano Bernareggi approvò la raffigurazione artistica del gruppo in legno del simulacro della Vergine.

Nel 1954 il Consiglio Superiore dell'Ordine dei Padri Somaschi stabilì che nell'Ordine dei Padri Somaschi l'immagine della Madonna degli orfani fosse secondo l'esemplare del simulacro di Somasca. E tale immagine non è altro che la traduzione in linguaggio artistico del concetto della stessa orazione liturgica della messa propria della Madonna degli or-

fani. Rappresentazione molto semplice e comunicativa dell'idea: la Vergine che affida a Girolamo Emiliani liberato da Lei dai lacci della duplice schiavitù la missione di Padre degli orfani e dei fanciulli abbandonati.

E allora il decennio dell'incoronazione della Madonna mette con maggior rilievo il dolce titolo di Madre degli orfani. Oggi con l'insorgere di terribili malattie e di incidenti che conducono alla morte tanti genitori che lasciano figlioli orfani, l'invocazione della Madonna degli orfani va acquistando una estensione sempre più vasta. Quanti figlioli nell'infanzia, nei momenti critici e pericolosi della giovinezza per la morte in modo particolare della mamma sono terribilmente soli.

Maria invocata sotto la soave invocazione di Madre degli orfani non otterrà solamente aiuto e protezione ma ancora conforto.

Se poi pensiamo come in questi ultimi anni e precisamente nell'anno mariano come sia fiorita mirabilmente tale devozione e quali grandi approvazioni abbia riscosso, possiamo affermare senza timore di errare, che sembra proprio che la Madonna personalmente si sia interessata e l'abbia promossa.

Tra l'altro ricordiamo, e questo venne asserito da testimonio che ha assistito alla morte di Papa Giovanni, che il venerato Pontefice nella sua agonia invocava la Madonna sotto il titolo di Madonna degli orfani.

Il santissimo Pontefice così tenero e grande, nel settembre del 1953, Card. Patriarca di Venezia, aveva solennemente benedetto il primo Santuario della Madonna degli orfani di Somasca e ne aveva consacrato l'altare.

Conosciamo la vita di S. GIROLAMO

12ª puntata

ORDINE NEL DISORDINE

La città di Bergamo era già stata spettatrice di due istituzioni quando ne vide erigersi tra le mura un'altra.

Si trattava di rimediare alla spiritualità di donne adulte di mala vita. L'impresa era ardua, difficile, intricata. Numerose erano le pecorelle smarrite da condurre all'ovile, ma uno solo era il buon pastore.

LA VALLETTA



Con la benedizione del Vescovo, con l'aiuto di Dio, si mise sulle loro tracce. Ne trovò alcune nei precipizi più profondi del peccato, altre che stavano per scivolarvi. Si sforzò di togliere le prime dalle spire del peccato, ma gli si avventarono contro come serpi furiose. Non si perdettero di coraggio. La lotta era lunga, paziente, ma « chi dura la vince ». E così fu. Si mise a commiserarle dei loro sbagli, della bruttezza dei loro peccati e a spingerle alla bellezza di una vita onesta e pura.

Riuscì a fatica a strappare alcune che radunò in un luogo, dando un regolamento da seguire. La nuova casa non poteva stare in piedi da sola ma ci voleva il generoso contributo dei cittadini, del Vescovo, del Signore. E questo non mancò.

Ma in questa città, come nel resto della Lombardia, stava serpeggiando l'eresia luterana. Il Vescovo aveva tentato di impedire il propagarsi dell'errore nella sua Diocesi, ma c'era ancora molto da fare, mancavano delle braccia generose. Girolamo allora pensò di venire incontro al Vescovo insegnando il Catechismo in ogni luogo. Già tra i suoi orfanelli v'era l'abitudine di studiare la dottrina Cristiana a domande e risposte. Questo metodo mnemonico, che costringeva le formule a penetrare più facilmente nella mente degli illetterati, fu usato in seguito da tutta la Chiesa.

Il Santo scelse tra i suoi orfanelli i più preparati e s'avviava nelle contrade, nei paesi a catechizzare la gente.

Dove giungeva, si portavano nella Chiesa, invocavano l'aiuto del Santo Protettore e poi, al suono di un campanello iniziavano all'aperto l'istruzione catechistica.

La gente incuriosità accorreva e si fermava ad ascoltare e ritornava alle proprie abitazioni confortata.

Questo nuovo sistema teneva desta l'attenzione di tutti e portava giovamento alle anime.



Casa natale
di S. Girolamo
in Venezia

MEMORIA

Festa di S. Girolamo Emiliani

LUNEDI' 20 LUGLIO

Giorni 16 - 17 - 18 ore 20 - TRIDUO

Giorno 19 domenica

ore 15 - Vespri solenni

ore 17 - S. Messa vespertina

Giorno 20 lunedì

ore 5,30 - 6 - 7 - 8 - 9 - SS. Messe

ore 10 - S. Messa solenne giubilare del Rev.mo
Padre Generale

ore 15 - Canto dei Vespri - Benedizione Eucarist.

ore 20 - S. Messa vespertina - Benedizione con la
Reliquia di S. Girolamo

Festa Votiva alla Valletta

DOMENICA 26 LUGLIO

ore 9 - S. Messa letta

ore 11 - S. Messa in canto

In Basilica

ore 15 - Vespri solenni - Benedizione Eucaristica

ore 17 - S. Messa Vespertina



Visione di pace
dal Santuario

fervore d'opere

Con ritmo accelerato proseguono senza sosta i lavori di trasformazione e di abbellimento del Santuario e precisamente degli esterni, e delle adiacenze.

E' ormai un anno che si lavora.

Solamente il cattivo tempo nei passaggi bruschi delle stagioni ha costretto sospendere i lavori.

Si vuole portarli a compimento per la festa della Madonna degli orfani a settembre. La ricorrenza del decennio dell'incoronazione è un forte stimolo nel proseguimento deciso dei lavori. Le nuove opere del Santuario di S. Girolamo saranno con il tributo di preghiere e di opere buone, l'omaggio più significativo alla Vergine e il ricordo più imponente certamente degne non solamente di un decennio, ma ancora di centenario.

Attualmente i lavori sono in fase di avanzato progresso e nell'insieme fanno già intravedere chiaramente l'effetto grandioso e sorprendente del Santuario a lavori ultimati.

Le solenni balaustrate con le ultime rifiniture attendono. gli obelischi che conferiranno alle scalinate movimento e

monumentalità. Intanto l'erbetta verde cresciuta nelle airole della scalinata ha dato vita e bellezza alla grande massa di pietra e di cemento. Anche le airole che dolcemente degradano dalla chiesa ai piazzali, pur a stento, incominciano a inverdire. I vialetti riordinati appagano lo sguardo.

Molte persone con insistenza ci chiedono spiegazione circa la destinazione dei nuovi locali che affiancano la sacrestia.

Si tratta dei modesti locali che servono per il movimento della vita del Santuario. Il porticato per difendere i pellegrini dalla pioggia e dal sole in estate. Una aula per le benedizioni e una minuscola cancelleria. Infine un locale ampio per la sistemazione dei servizi.

Nel retro della chiesa ci sarà un passaggio che mette in comunicazione la casa religiosa con i locali del Santuario.

Cose queste senza dubbio indispensabili anche per il più modesto santuario.

Con il tempo si provvederà pure a restaurare l'esterno della sacrestia che per il vero ha bisogno urgente di cambiare fisionomia anche per armonizzarsi con i nuovi lavori.

S. Ecc. Mons. Giovanni Ferro somasco Arcivescovo di Reggio Calabria presiederà a settembre i festeggiamenti nel decennio dell'incoronazione della Madonna degli Orfani

Siamo gratissimi a S. Ecc. Mons. Ferro per aver Egli accolto gentilmente il nostro invito per le nostre feste.

Nello stendere il programma dei festeggiamenti, quest'anno ci siamo trovati davanti ad una insuperabile difficoltà circa la presenza di Ecc.mi Presuli impegnati a Roma per il Concilio.

S. E. Mons. Ferro nonostante i suoi gravi impegni episcopali consacrerà i due giorni di riposo dalle adunanze conciliari per rendere onore a Somasca alla Madonna degli orfani.

La sua presenza è quanto mai significativa. Sia perchè Egli è un figlio spirituale di S. Girolamo e perchè nel 1952 nella festa annuale della Madonna degli orfani ha solennemente benedetto il nuovo simulacro della Madonna degli orfani.

Il fatto che il venerato Mons. Ferro abbia accolto l'invito alle nostre feste è un segno che la nostra cara Madonna desidera essere onorata da noi e che sta preparando per tale circostanza per tutti i suoi devoti un torrente di grazie.



S. E. Mons. Giovanni Ferro nella festa della Madonna degli orfani 1952

MESSA VESPERTINA FESTIVA IN SANTUARIO

Ogni domenica e festa di precetto nella nostra Basilica di Somasca viene celebrata alle ore 17 una santa messa vespertina. L'anno scorso si iniziò la celebrazione della messa vespertina solamente durante i mesi estivi. Avendo ottenuto la facoltà della celebrazione della messa durante tutti i giorni festivi di precetto, abbiamo constatato quanto sia utile e gradita tale introduzione ai devoti di S. Girolamo.

E così alla domenica abbiamo la nostra chiesa gremita di fedeli per la messa vespertina. La massa è composta di forestieri che approfittano di recarsi a S. Girolamo per le loro devozioni per poi ascoltare la santa messa.

E' davvero una bella messa questa! Molto devota e accompagnata dalla preghiera della massa dei fedeli che si unisce al sacerdote. Le preghiere e i canti dei novizi donano un tono di particolare calore e devozione. Durante questa messa i novizi somaschi pregano per tutti i benefattori, per gli amici del santuario. E i fedeli hanno capito che si prega per loro ci tengono proprio a non mancare.

Dopo la messa che si protrae poco più di mezz'ora (messa e predica) i fedeli sciamano dalla basilica e indugiano sul sagrato con un senso di serenità e di soddisfazione.

Il Santuario di Somasca per la sua stupenda posizione non offre solamente a quanti evadono dalle città e dai grossi centri un'oasi serena di silenzio e di quiete. E agli occhi appesantiti dalla monotonia dei caseggiati e dal dinamismo soffocante della vita moderna; panorami meravigliosi come si possono contemplare dall'alto della Rocca, tra i ruderi del cosiddetto Castello dell'Innominato in cui si rifugiò con i suoi orfanelli la grande anima di Girolamo Emiliani assetato di spiritualità e di bontà.

Esso offre qualcosa di più sostanzioso.

Come Assisi e Montecassino, pure in tono minore è un rifugio spirituale in cui l'anima

Il Santuario di San Girolamo rifugio dello spirito

si sente attirata nella sfera della spiritualità del grande Santo di Somasca.

Il luogo romito della Valletta con le aspre balze di pietra che dalla Scala Santa e dall'Eremo portano alla Rocca invitano al ritiro dal mondo e alla penitenza e soprattutto alla preghiera. E in questa atmosfera si è dolcemente immersi dalla contemplazione di tante bellezze naturali non ancora profanate dalla insipienza degli uomini.

Al Santuario di S. Girolamo sono approdati, come ad un'isola di Dio in cui hanno trovato definitivamente quiete e pace interiore, anime inquiete e disorientate dalle passioni e di perturbamenti politici come avvenne nel settecento e durante il periodo del Risorgimento italiano. Vicino a S. Girolamo nella meditazione e nel ritiro si sono affinate anime di autentici apostoli e difensori dei diritti della Chiesa come un Don Albertario. Dalla profonda spiritualità dell'Emiliani hanno attinto sopra i luoghi santificati da lui, un drappello di Santi moderni, come un Beato Luigi Pallazzolo, Don Guanella, Don Orione, Don Morazzone e altri numerosi Servi di Dio di cui è in corso il processo di Beatificazione.

A Somasca tutto parla di una mistica ascesa a Dio. Certo con il tempo, e speriamo che presto si brucino le tappe, si potrà aprire un centro di spiritualità con la casa degli esercizi per i giovani e uomini.

La vita di S. Girolamo sopra i giovani moderni fa molto presa. Infatti non pochi giovani nelle debolezze e nei comprensibili smarrimenti propri dell'età trovano nel Santo di Somasca uno che li comprende e li aiuta ...

Giovani e uomini che sentono in fondo al loro spirito un desiderio pungente di purificazione e di bene perchè la loro vita abbia uno scopo. S. Girolamo anche in questo sarà dolce e discreto compagno nell'avvicinarli a Dio.

S. Girolamo con la sua fine e semplice spiritualità del tutto sfrondata di teatralità ed esibizionismo saprà alimentare come una sorgente nascosta e silenziosa le anime che in semplicità e nascondimento si avvicinano al Signore.

Attualissima la devozione della Madonna degli Orfani

Genitori, educatori, medici, autorità pubblica mai si allarmarono in modo così acuto come in questi ultimi anni e mesi circa la sorte della gioventù che sta diventando uno dei più preoccupanti problemi nazionali.

L'ondata del malcostume sbandierato in modo sfacciato e provocante sta per rovinare irreparabilmente la gioventù. Mentre la fangosa marea si allarga sempre più e le stesse autorità si sentono impari a frenare tale fenomeno sconvolgente, si verifica un altro fenomeno più triste da parte dei genitori.

Questi per motivi economici non sempre plausibili abbandonano i loro figli, in balia di se stessi alla mercè di gente tutt'altro che preoccupata del loro bene. Anzi talvolta interessata per lucro che i figlioli abbiano a naufragare moralmente.

Si tratta di ragazzi, adolescenti e spesso anche di bambini completamente abbandonati durante tutta la giornata.

Quei figlioli che hanno perduto i genitori spesso, o in un modo o in un altro, finiscono di avere una certa assistenza o in un istituto o presso persone amiche.

Ma quale la sorte dei ragazzi che hanno i genitori abitualmente assenti da casa?

In famiglia avranno tutti i comforts moderni compresa la macchina per la gita domenicale, ma sono privi dell'assistenza dei genitori. E questi alla loro volta come possono soddisfare al dovere della buona educazione dei figli, quando questi si acccontentano di preparare in fretta al mattino la colazione, e poi alla sera arrivano a casa stanchi e a malapena riescono accudire alle

faccende e agli interessi materiali della famiglia.

Alla domenica caricano sulla macchina il bagaglio dei figli e via col vento e non vogliono sapere di arrabbiate e di noie. Di questo passo dove si va a finire?

E poi ci si lamenta della tristezza dei tempi. Ma a quanto pare tutto cospira alla rovina della gioventù. Il fatto lacrimevole è che la



Il Card. Roncalli, poi Papa Giovanni XXIII, consacra l'altare della Madonna degli Orfani.

gioventù moderna è spiritualmente orfana e abbandonata per l'insipienza di tanti genitori, per la corruzione della vita.

Allora quanto è provvidenziale la devozione alla S. Vergine onorata sotto il titolo di Madre degli orfani.

Le mamme che sentono la tristezza di essere lontane dai loro figli, mettano sotto la protezione della dolce Madonna di Somasca i loro figli. La Madonna li aiuterà e li difenderà dai pericoli spirituali e materiali.

Il segreto della santità di S. GIROLAMO EMILIANI



Sta tutto in un nome: Maria.

L'arco della sua vita, dal giorno della sua prodigiosa liberazione dal carcere di Quero - 27 settembre 1511 - al giorno della sua santa morte - a Somasca 8 febbraio 1537 - è sotto la luce della più grande stella del firmamento dei santi, la Madonna.

Girolamo Emiliani in Maria ha il principio, la crescita, l'apogeo della sua santità. La Santa Vergine, da lui invocata nell'orrido carcere di Castelnuovo, gli appare e dopo avergli spezzato le catene che lo tenevano avvinto lo libera. Sulla strada per Treviso ancora in pericolo nuovamente invocata, gli è ancora al fianco, lo salva dai suoi nemici. E quasi per mano, lo conduce al sicuro. E Girolamo per dimostrare la sua riconoscenza alla sua celeste Liberatrice, depone sull'altare della Madonna a Treviso le catene della sua prigionia, trofeo della bontà della Madonna.

Se è grande il prodigio della liberazione dell'Emiliani dai suoi nemici; ben più grande e insigne è il miracolo operato dalla Vergine nel liberare Girolamo dalla schiavitù del peccato e dai vincoli delle vanità del mondo.

Colei che aveva iniziato in Girolamo, la grande opera di Dio, l'avrebbe condotta a termine. E così il giovane patrizio veneto, il coraggioso capitano venne condotto a mano spiritualmente nella strada difficile e rude della santità da Maria. La Vergine non solo guidò Girolamo per l'ascesi cristiana facendo di lui un vero discepolo di Cristo, ma plasmò in lui un cuore paterno simile al suo Cuore materno. Trasformò il suo cuore forte e ruvido sia per il carattere che aveva sortito da natura come per la crudezza dell'arte militare in un cuore tenero e ricco di bontà.

Siccome Girolamo uscito prodigiosamente dal carcere non era ancora santo, e sentendo forte l'irruenza delle passioni, ecco che egli si affida completamente a Maria perchè lo abbia a rinfrancare, a rendere vittorioso dalle sue passioni.

Nella sua vita cercherà di tenere costantemente la sua mano in quella della Madonna. Nella vita di S. Girolamo noi vediamo lo sforzo continuo di mantenersi sempre in intimo contatto spirituale con la Beata Vergine. Testimoni hanno deposto che S. Girolamo aveva sempre in mano la corona del S. Rosario che continuamente recitava con gioia interiore. La sua vita così dinamica nelle opere di carità attingeva nella preghiera mariana fervore e sempre nuove risorse.

Egli non solamente era unito alla Madonna; ma voleva che anche i suoi compagni e soprattutto gli orfanelli vivessero in pieno la vita mariana.

La recita del Rosario, dell'Ufficio della Beata Vergine, le astinenze alle viglie delle feste della Madonna erano inculcate nei suoi discepoli e figlioli con la forza del suo esempio e con l'accento intuato del suo amore per Maria.

Una volta liberò la piccola famiglia dei suoi orfani dalle infestazioni diaboliche facendo cantare l'antifona della « Salve Regina ».

Nella richiesta di aiuto a Dio interponeva sempre la invocazione di Maria. Così terminava la sua esortazione: « ... Preghiamo ancora la Madonna che si degni di pregare il suo diletto Figliolo per tutti quanti noi ». E ancora « .. et acciocchè abbiamo questa santa grazia ricorriamo alla Madre delle grazie, dicendo: « Ave Maria ».



Conca verde di Somasca

ora conca di cemento

Da più parti, da pellegrini e turisti, da umile gente del popolo e da persone qualificate, ci vien fatta la domanda come mai i responsabili del Comune di Vercurago hanno approvato e, soprattutto, come mai i Padri non si sono opposti all'erezione dei tre alti fabbricati proprio frontalmente alla Basilica ed alle altre opere in via di costruzione. Qualcuno anzi ha insinuato che la Direzione sia in qualche modo interessata nell'operazione, che sta trasformando la tanto decantata « conca verde » di Somasca, in una conca di cemento, dato che la costruzione del Condominio edilizio porta il nome di « Condominio S. GIROLAMO »!

Peggio di così non poteva capitare.

Fregiarsi del nome di un Santo a danno del suo onore! Tali condomini infatti hanno rotto un incantesimo secolare.

« Il luogo dove dal 1541 sorge l'attuale Convento — ha lasciato scritto Mons. Adriano Bernareggi — e dove il Santo ha la sua sepoltura, è una specie di meraviglioso terrazzo elevato sul lago, che si può vedere giù in basso, come perla incastonata, scintillante fra la verdissima valle dell'Adda. E' uno di quei luoghi che conciliano la preghiera ed invitano alla contemplazione. E' un ambiente ameno che lascia l'impressione di austerità e di umiltà, ma insieme soavissima per l'uomo che sale quassù nella ricerca di una liberazione e di una elevazione dello spirito ».

Ma ora non è più così.

I Padri avevano progettato un complesso di opere armoniche e decorose anche nell'aspetto architettonico appunto con l'intento di conservare ed aumentare l'attrazione della visuale panoramica.

Purtroppo le tre tozze colonne di cemento, sfacciatamente erette di fronte alla Basilica sono in perfetta antitesi ed un ripugnante squilibrio con l'aspetto paesistico-naturale che tutti ricercavano ed ammiravano.

Non si riesce a capire come mai ci sia stata tanta preoccupazione da parte delle autorità competenti di stilare un « programma di costruzione » per salvaguardare la panoramica, gli interessi storici, artistici della zona di Somasca, e nel contempo si sia approvato il Condominio in questione, che avrebbe pregiudicato irrimediabilmente la serenità, l'amenità, l'attrattiva dell'ambiente stesso.

Un noto studioso di urbanistica, che ben conosce il nostro Santuario, giustamente fa rilevare che « una delle ragioni (forse la principale) per la quale Girolamo Miani decise di stabilire tra noi la sua principale dimora fu certo quella dell'ambiente che caratterizzava la località: ambiente di spaziosità visuale ed insieme di solenne austerità; a contatto col mondo degli uomini (per i quali egli intendeva operare) e pur tuttavia permeato della solitudine montana; paesaggio che, (con analogia a quello umbro nel quale compì l'ascesi di S. Francesco) bensì s'intende connotato alla sua personalità di eroe della carità ».

E' pertanto doveroso, conclude il citato autore che, pur con l'assolvimento delle necessità di vita e le opportunità di sviluppo che si offrono alla località questi valori dell'ambiente paesistico « vengano tutelati con riverente sensibilità ».

Purtroppo gli interessi privati, a quanto si dice, anche questa volta hanno sacrificato il bene comune.

• PELLEGRINAGGIO

AL

SANTUARIO

APRILE

- 6 Pellegrinaggio: 41 Seminaristi di Treviso accompagnati da un professore.
- 8 Duecento alunni Scuole Medie G. Pascoli di Milano.
- 16 Ragazzi Oratorio Valcolorina (Sondrio).
Studenti liceisti del Collegio Gallio di Como accompagnati dal Direttore Spirituale.
- 18 Alunni Istituto Tecnico Salesiano di Torino accompagnati dai Superiori.
- 20 Seminaristi teologi di Tortona accompagnati dal Rettore.
Alunni Istituto Tecnico di Lodi accompagnati da un sacerdote professore di lettere.
- 23 Alunni dell'Istituto somasco di Belfiore (Perugia) accompagnati da un Padre.
- 25 Ragazzi di Edolo (Brescia)
- 28 Alunni delle Scuole Medie di Albinate accompagnati da una insegnante.
- 30 Alunni esterni del Collegio somasco S. Francesco di Rapallo accompagnati da P. Chione.
Gruppo di cento fanciulli della Prima Comunione di Treviglio.

MAGGIO

- 1 Ragazzi di Capizzone (Val Imagna) accompagnati dal Parroco che per loro celebra la S. Messa alla Valletta.
Aspiranti di A.C. di Ponte S. Pietro accompagnati dal Parroco.
Pellegrinaggio parrocchiale di Marignano accompagnato dal Parroco.
- 7 Pellegrinaggio di Cene accompagnato dal Parroco.
- 10 Parrocchia di Presezzo accompagnati dal Parroco.
Un gruppo di invalidi di guerra.

- 11 Alunni delle Scuole Medie di Gorgonzola.
- 13 Oratorio di Rovetta accompagnato dal Parroco.
- 14 Alunni del Collegio S. Ambrogio di Porlezza.
Oratorio maschile e femminile di Perticate (Como).
Chierici teologi del P.I.M.E. della Madonna del Bosco.
Pellegrinaggio di Origgio accompagnato dal Parroco.
Gruppo di sessanta ragazzi con il Parroco di Mirabello.

• Avviso

per i Pellegrinaggi

al nostro Santuario

I pulmans che portano gruppi di pellegrini al nostro Santuario possono raggiungere direttamente Somasca davanti alla Basilica di S. Girolamo.

In questi ultimi mesi sono stati ultimati tre grandi piazzali che servono di posteggio sia alle numerose macchine e ai pulmans anche quelli di una sessantina di persone.

Con i nuovi piazzali i gruppi di pellegrini possono raggiungere con i pulmans il Santuario dove si conservano le sacre Reliquie del Santo.

Così viene eliminato l'inconveniente di scendere a Vercurago e di proseguire, a piedi, per il Santuario per la faticosa strada mulattiera.

I pulmans che vengono da Lecco, superato il centro di Vercurago, dopo il cimitero, prendano la prima strada a sinistra nella località chiamata Galavesa.

I pulmans che vengono da Bergamo arrivati alla località della Galavesa, devono proseguire fino all'altezza del cimitero per la manovra per poter imbucare la strada che conduce al Santuario.

offerte

Cattaneo Carolina offre un paio d'orecchini d'oro per ottenere una grazia.

Fumagalli Giuseppe offre una spilla d'oro per una grazia.

Due coniugi offrono riconoscenti un cuore di argento per essere stati esauditi.

Avevano chiesto la grazia che la loro famiglia venisse allietata da una bambina.

N. N. L. 2.000 - C. Molteni L. 25.000 - N. N., Monza L. 1.000 - A. A. L. 10.000 - N. N., Vercurago L. 10.000 - N. N., Somasca L. 1.500 - N. N., Somasca L. 5.000 - F. F. L. 4.000 - F. Ubaldi L. 5.500 - F. Corti L. 5.000 - F. Tedeschini L. 10.000 - B. N. L. 10.000 - N. N. L. 2.000 - L. C. L. 40.000 - P. E., Roma L. 5.000 - N. N. L. 2.500 - F. Bossi L. 35.000 - G. Rusconi L. 6.500 - N. N. L. 5.000 - F. Beretta L. 14.000 - G. Riva L. 2.000 - A. F. L. 5.000 - G. A. L. 9.000 - N. N. L. 3.000 - N. N., Milano L. 5.000 - F. Colombo L. 15.000 - F. G. L. 5.000 - F. Sola L. 12.000 - N. N., Vercurago L. 3.000 - F. Proserpio L. 9.500 - N. N. L. 6.000 - N. N., Monza L. 25.000 - Bonacina Maria L. 5.000 - G. Z., Lecco Lire 5.000 - F. F., Lecco L. 50.000 - F. A. Lire 50.000 - C. Capra (Al.) L. 5.000 - Gruppo di Signorine di Casale Monf. L. 50.000 - Famiglia di Rossino L. 25.000.

F. E. offre un anello d'oro per chiedere protezione al Santo.

F. C. di Bulciago offre L. 5.000 per preghiere.
P. Chiavenna, in occasione del XXX° di matrimonio offre L. 25.000.

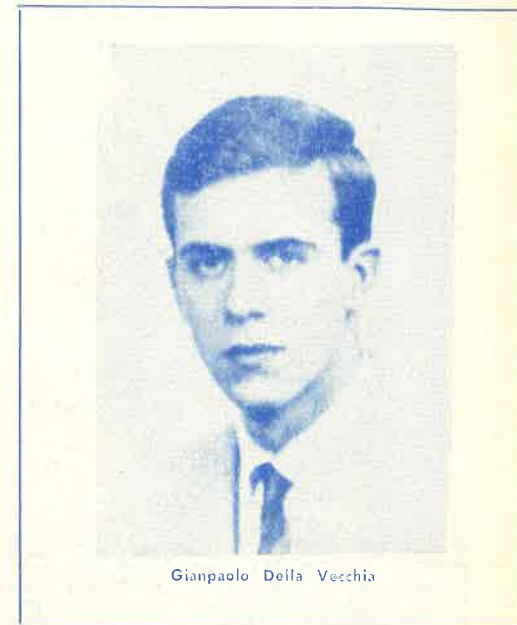
Da Veduggio portano un cuore a S. Girolamo per ottenere guarigione senza intervento chirurgico del loro Alberti Pierangelo.

Galbusera Settimo da Calolziocorte offre L. 2.000.

N. N. offre L. 2.000.

N. N. offre due orecchini d'oro per chiedere protezione e grazie.

In memoria dell'indimenticabile Gianpaolo Della Vecchia, affinché si possano realizzare opere di bene a conforto dei sofferenti e bisognosi, N. N. di Biella offre L. 200.000; F. della Vecchia L. 100.000.



Gianpaolo Della Vecchia

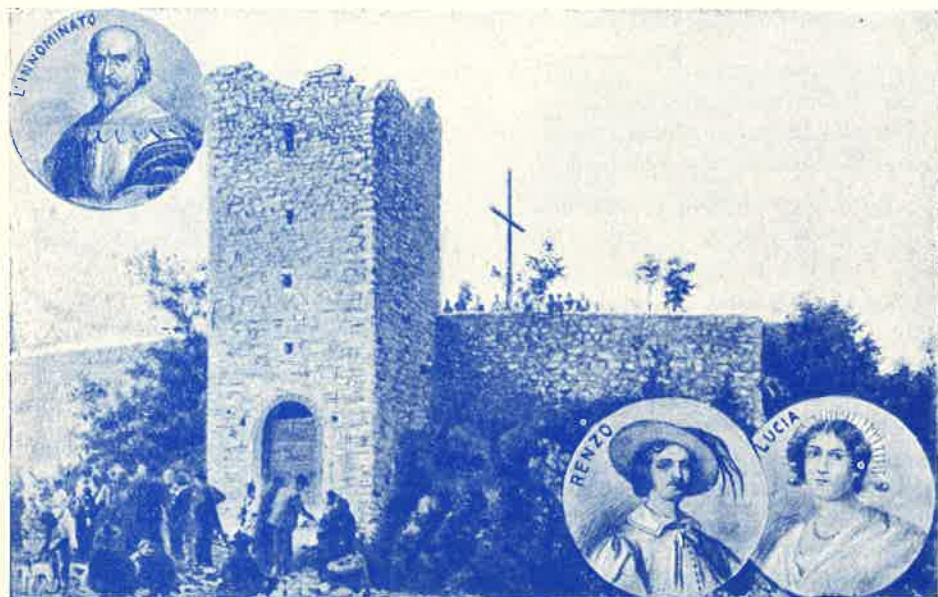
LA DIREZIONE DEL SANTUARIO

RICONOSCENTE

RINGRAZIA :

- Il Signor Paolo Gnechi per varie prestazioni per sistemazione delle rocce della Valletta e per offerta di pietrisco.
- Il Signor Pietro Carsana di Lecco per aver offerto gratuitamente la rullatura dei piazzali.
- La Ditta Mangili di Montemarenzo e Petrolcarbo di Lecco per trasporti vari di materiali.

**PER TUTTI ASSICURIAMO
UN PARTICOLARE RICORDO
PRESSO S. GIROLAMO**



IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA - P. GIUSEPPE COSSA: DIRETTORE RESPONSABILE

SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 61.481 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO

TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20 E 43

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA

Pregiamo l'Amministrazione Postale di voler cortesemente rinviare alla Redazione i fascicoli non recapitati.



Basilica - Santuario di
**S. GIROLAMO
 EMILIANI**

SOMASCA (Bergamo)

PERIODICO BIMESTRALE DEL SANTUARIO DI SOMASCA